Cultura & SPETTACOLI

e-mail: spettacoli.re@gazzettadireggio.it

LE NOSTRE SEGNALAZIONI » FUORI DAL QUOTIDIANO

Doppio appuntamento con la Gazzetta

A Castelnovo Monti parleremo di mafia. A Reggio di arte, riscoprendo uno dei gioielli della città: la basilica della Ghiara

GAZZETTA REggiani FUORI DAL QUOTIDIANO

Ricominciano le iniziative con cui la Gazzetta di Reggio intende coinvolgere direttamente i suoi lettori portandoli a condividere argomenti "fuori dal quotidiano". Dopo lo svelamento del sipario restaurato del Teatro Ariosto – evento con cui è nata la comunità dei REggiani – e le passeggiate notturne di "Reggio a mezzanotte", alla scoperta della città, ecco due nuove segnalazioni. La prima, fissata per domani pomeriggio alle 18 a Castelnovo Monti, è la presentazione di "Fuoco criminale: la 'ndrangheta nelle terre del Po". Il libro inchiesta di Rossella Canadè sarà commentato da alcuni sindaci. Domenica alle 16, invece, appuntamento nella basilica della Ghiara a Reggio Emilia: al centro dell'incontro ci sarà Carlo Bononi, artista attivo tra la fine del '500 e l'inizio del '600, a cui è dedicata la mostra in corso a Palazzo dei Diamanti di Ferrara, intitolata "Carlo Bononi. L'ultimo sognatore dell'Officina ferrarese". Entrambi gli incontri saranno moderati dal direttore della Gazzetta di Reggio, Stefano Scansani. Per far parte della comunità REggiani, segnalare a reggiani.re@gazzettadireggio.it nome, cognome, luogo di residenza e indirizzo di posta elettronica per poter ricevere programmi e segnalazioni. A presto.

La 'ndrangheta a casa nostra

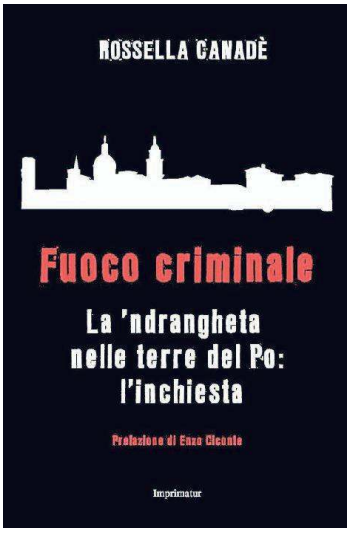
Colloquio con Rossella Canadè, autrice di "Fuoco criminale"

CASTELNOVO MONTI

Fuoco criminale sulle nostre città. Ovvero come la mafia è penetrata nel nostro territorio e come l'ha cambiato. Se ne parlerà domani a Castelnovo Monti, nella sala concerti del centro culturale polivalente che si trova in via Roma 4.

L'incontro proposto da Agende Rosse – annoverato fra le iniziative "Reggiani fuori dal quotidiano" con le quali la Gazzetta vuole coinvolgere direttamente i lettori oltre le pagine del giornale – avrà inizio alle 18. Al centro della serata ci sarà il libro inchiesta "Fuoco criminale: la 'ndrangheta nelle terre del Po" scritto dalla giornalista della Gazzetta di Mantova Rossella Canadé.

Oltre all'autrice saranno presenti il sindaco di Castelnovo Monti Enrico Bini; Fiorenza Brioni, ex sindaco di Mantova e attivista per la legalità; Claudio Meneghetti, esperto e studioso delle mafie al Nord. A introdurre e moderare la serata sarà il direttore della Gazzetta di Reggio, Stefano Scansani. Letture proposte dall'attore Nicola De Buono. Gli studenti dell'Istituto Merulo animeranno l'evento con interventi musicali. L'iniziativa è a cura del Movimento Agende Rosse Rita Atria di Reggio Emilia, con il patrocinio del Comune di Castelnovo Monti. Il libro di Rossella Canadè (pubblicato da Imprimatur editore) inizia in una notte di novembre, a qualche chilometro da Mantova, dove va a fuoco l'auto di un imprenditore edile. Autocombustione, si affretta a dichiarare. Un mese dopo: altro incendio. Stesso posto e stesso proprietario. Si accendono altri roghi, e le vittime sono sempre imprenditori edili. Coincidenze? Lo sono fino al 24 settembre 2011, quando un piccolo imprenditore si presenta alla caserma dei carabinieri. Saranno le sue denunce a dare il via all'inchiesta.



"Fuoco criminale la 'ndrangheta nelle terre del Po" della giornalista Rossella Canadè sarà presentato domani a Castelnovo Monti

Scoprire il Bononi reggiano

Domenica un incontro sull'artista del Seicento ferrarese

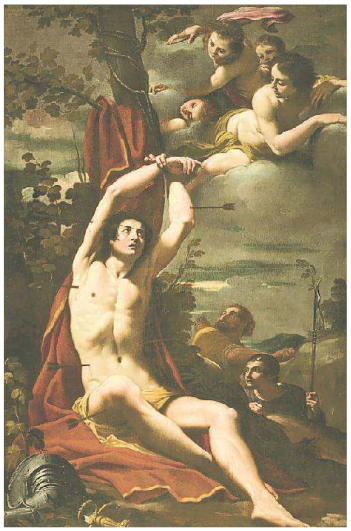
REGGIO EMILIA

Carlo Bononi è stato uno dei grandi artisti del '600. A lui Ferrara sta dedicando una mostra a Palazzo Diamanti, ma il Bononi fu attivo per anni anche a Reggio: domenica (dalle 16 alle 17.30) la Basilica della Ghiara ospiterà un incontro nel quale saranno illustrati gli affreschi che decorano una delle cupole.

L'appuntamento, inserito nel ciclo Il Tè delle Muse dei Musei Civici di Reggio e proposto dalla Gazzetta di Reggio come iniziativa "fuori dal quotidiano", vedrà la presenza di Angelo Mazza (che in più di un'occasione ha raccontato la basilica, svelandone gli affreschi e i dipinti) e Giovanni Sassu (curatore della mostra ferrarese insieme a Francesca Cappelletti). Modererà l'incontro Stefano Scansani, direttore della Gazzetta di Reggio.

«Il signor Carlo merita di essere stimato, perché li colori che lui adopera sono fatti di core liquefatto». Anno 1622. Questo scritto di Tito Prisciani, priore di Santa Maria in Vado, committente di tante opere di Carlo Bononi, indirizzato al reggiano Sebastiano Munarini, descrive in maniera sublime l'indiscusso talento dell'artista ferrarese, conosciuto e apprezzato anche nella nostra città.

Per circa un ventennio, infatti, Bononi lavora per l'esigente committenza locale, che lo sceglie addirittura per il massimo cantiere cittadino dell'epoca, quello della basilica della Ghiara. Sue opere si trovano tuttora nella chiesa parrocchiale di Gualtieri (è il caso dell'Annunciazione, realizzata nel 1612) e poi in duomo, in Sant'Agostino, presso il Museo Diocesano, in Santa Teresa a Quattro Castella, oltre che, ovviamente, in Ghiara.



San Sebastiano di Carlo Bononi L'artista ferrarese operò per circa un ventennio anche a Reggio e affrescò una delle cupole della Ghiara

Daniela Poggi nei panni di Francesca, protagonista del film "L'esodo"

"L'esodo", prima nazionale al Rosebud

Il film di Formisano racconta la ferita degli esodati. In sala anche regista e attrice

REGGIO EMILIA

Il ritratto di una ferita enorme, una ferita che ha segnato centinaia di migliaia di persone. Mercoledì 8 novembre il cinema Rosebud ospiterà la prima assoluta de "L'esodo", il film di Ciro Formisano con protagonista Daniela Poggi dedicato alla vita di un'esodata, una delle tantissime persone rimaste senza lavoro e ancora lontane dalla pensione, quella pensione a cui credevano di aver diritto in tempi brevi.

Una situazione che ha coinvolto oltre 350mila italiani, lavoratori sopra ai 50 anni finiti in un limbo oscuro: il diritto alla pensione è lontanissimo, la possibilità di trovare un lavoro quasi nulla. Formisano ha realizzato un libro su questa pagina dolorosa dell'Italia contemporanea, coinvolgendo un nome noto come la Poggi. Mercoledì a Reggio ci sarà la primissima proiezione in assoluta, in una serata ad ingresso gratuito organizzata con il comitato Pro Esodati di Reggio Emilia a cui prenderanno parte anche la Poggi e Formisano, per un dialogo conclusivo con gli spettatori.

La storia è quella di Francesca, una 60enne romana esodata che si trova senza un soldo e con una nipote adolescente da crescere. Finisce a fare l'elemosina per strada, trovandosi poi costretta ad affrontare il giudizio dei parenti, che non accettano questa "umiliazione".

«Questa vicenda ha colpito tantissime persone – racconta Formisano – per fortuna molte salvaguardate ma tante altre no. Io sono partito da un romanzo, poi diventato un film: durante la scrittura pensavo che quando il film sarebbe stato finalmente pronto la situazione degli esodati sarebbe stata una memoria di una delle conseguenze più immediate delle scelte del governo Monti. Invece, è ancora una situazione molto attuale. E gli autori vogliono ancora avere ragione, rivendicano la loro scelta convinti di aver avuto ragione, e questa è una situazione ancora aperta, è incredibile».

Il lavoro è partito da un approccio sul campo: «Ho intervistato tante persone – spiega – una delle quali compare anche nel film. Non ho certo dovuto inasprire nulla, ci siamo semplicemente adeguati ad alcune regole sceniche della narrazione, e ci sarebbe stato da raccontare anche peggio di così». Un film duro che si appoggia su un'attrice come Daniela Poggi: «Diverse attrici mi hanno detto di no, e dopo se ne sono pentite, mi hanno fatto sapere. Daniela invece ha accettato al volo. Le ho portato la sceneggiatura una sera, il giorno dopo aveva già letto tutto e ha accettato, con gli occhi lucidi. E si è affidata completamente a me». *(adr.ar.)*

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNlOGEwZWJkOS1iNWE2LTRjZjMtYTRjNC05MzA4NzQwOGQwMzAjIyMyMDE3LTExLTA2VDExOjQ5OjA4IyMjVkVS